

voluto, perciò, attendere l'insegnamento dell'esperienza, perchè a quel Decreto bisogna arrecare modificazioni ed aggiunte. Ecco la ragione del ritardo.

Io prendo impegno di presentare in novembre all'approvazione della Camera il Decreto di cui si tratta; e procurerò di togliere, per quanto sia possibile, le sconcordanze ed antinomie che vi si trovano.

Dopo ciò, prego l'onorevole Luzzatto Attilio di ritirare il suo ordine del giorno, prendendo atto della mia dichiarazione.

Presidente. Onorevole Luzzatto Attilio, consente a ritirare l'ordine del giorno, prendendo atto della dichiarazione dell'onorevole ministro?

Luzzatto Attilio. Non posso che accogliere il desiderio dell'onorevole ministro e prendo atto della sua promessa; avrei desiderato che essa fosse fatta, anzichè ad un singolo deputato, alla Camera intiera, ma l'onorevole ministro delle finanze è tale persona che quando ha fatta una promessa non occorre che essa sia constatata da alcuno perchè sia adempiuta. Ritiro dunque il mio ordine del giorno.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Luzzatti Luigi.

Luzzatti Luigi. Per una semplice dichiarazione. Io sono pienamente d'accordo che si debba lasciare la questione al punto in cui l'abbiamo messa. Solo una cifra voglio non rettificare, ma esporre.

Il ministro dice: le dogane hanno reso già 23 milioni di più, ed in questo maggiore introito il grano c'entra per una buona parte, ma vi è un aumento anche su altre voci.

Ora su 23,947,000 lire di aumento d'entrate per 22,914,000 si debbono al grano, quindi, se non ci fosse stato un cattivo raccolto, oggi non si potrebbero sciogliere inni al maggior provento della finanza.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Vendramini, relatore. Credo che oggi più che mai sia ufficio del relatore di limitarsi a difendere gli stanziamenti proposti dalla Giunta generale del bilancio, ed al caso scagionare la Giunta stessa dalle censure, che fossero fatte alle sue proposte.

Seguendo questo criterio, non avendo gli oratori chiamata in alcun modo la Giunta del bilancio ad una discussione nel senso sopraccennato, credo superfluo intervenire nella discussione generale, e mi riservo a difen-

dere gli stanziamenti se saranno proposte modificazioni ai capitoli.

Presidente. Veniamo ai capitoli. Quelli sui quali nessuno chiede di parlare s'intendono approvati con la semplice lettura.

TITOLO I. Entrata ordinaria. — Categoria prima. — *Entrate effettive.* — *Redditi patrimoniali dello Stato.* — Capitolo 1. Redditi patrimoniali del demanio dello Stato, 5,468,227 lire e centesimi 89.

Capitolo 2. Proventi dei beni del demanio pubblico, lire 1,060,000.

Capitolo 3. Redditi patrimoniali di enti morali amministrati dal demanio, lire 940,000.

Capitolo 4. Redditi patrimoniali dell'asse ecclesiastico, lire 2,850,000.

Capitolo 5. Prodotti delle miniere dell'Elba e degli stabilimenti minerari, 945,950 lire.

Capitolo 6. Proventi dei canali *Cavour*, lire 2,769,500.

Capitolo 7. Interessi di titoli di credito e di azioni industriali posseduti dal tesoro, lire 245,594.59.

Capitolo 8. Interessi dovuti sui crediti dell'amministrazione del tesoro, lire 50,000.

Capitolo 9. Ricupero di fitti di parte dei locali addetti ai servizi governativi, 525,104 lire e centesimi 97.

Capitolo 10. Partecipazione dello Stato sui prodotti lordi delle ferrovie costituenti le reti principali Mediterranea, Adriatica e Sicula, lire 60,133,000.

Capitolo 11. Prodotto delle linee complementari costituenti le reti secondarie Mediterranea, Adriatica e Sicula, escluse le quote devolute ai rispettivi fondi di riserva (Articolo 73 dei capitolati per le reti Mediterranea e Adriatica, ed articolo 69 di quello per la rete Sicula), lire 14,078,000.

Capitolo 12. Partecipazione dello Stato sugli utili netti delle società esercenti le reti Mediterranea, Adriatica e Sicula (Articoli 24, 27 e 21 dei rispettivi contratti di esercizio), *per memoria.*

Capitolo 13. Prodotti lordi del servizio di navigazione a vapore sul lago di Garda (Articolo 29 del contratto di esercizio della rete Adriatica), *soppresso.*

Capitolo 14. Prodotto delle ferrovie dello Stato esercitate dalla Società veneta per imprese e costruzioni pubbliche, al netto dei corrispettivi di esercizio, lire 21,400.

Capitolo 15. Compartecipazione dello Stato